

«Appalti, un sistema che penalizza l'economia locale»

Attacco dell'Ance alle "gare a sorteggio" del promontorio Cerulli: «Polemica sterile: dati alla mano, guardate i lavori»

di Ivana Agostini
MONTE ARGENTARIO

«Il Comune di Monte Argentario utilizzando gare a sorteggio tramite il sistema Start (sistema telematico acquisti Regione Toscana) penalizza le ditte locali e l'economia del territorio». Questa la conclusione dell'Ance (associazione imprese edili e complementari) verificando l'operato del Comune di Monte Argentario sulle procedure di assegnazione di alcune gare di appalto.

«Le gare d'appalto sopra il milione di euro – spiega Rossano Massai, vicepresidente Ance Grosseto – sono in genere libere, ossia le ditte manifestano la loro volontà di partecipare, viene fatta la gara e si va avanti. Sotto il milione di euro sono previste gare che possono essere fatte con un gruppo di ditte ristretto (procedure negoziate)». In provincia di Grosseto la maggior parte delle gare ha importi inferiori al milione di euro e c'è una tipologia di imprese di piccole e medie dimensioni che difficilmente lavora in altre parti della penisola. Nel 2012 la provincia di Grosseto si è trovata con tante gare da fare e ha opta-

to per il sistema a sorteggio Start. «Un sistema diffuso e legittimo – spiega l'Ance – che però ha penalizzato le imprese locali che dovrebbero essere messe in condizione di competere più efficacemente». Per cercare di superare questa difficoltà Ance ha incontrato i vari sindaci fra cui il sindaco di Orbetello e Monte Argentario che dal 2012, dopo l'alluvione, «hanno seguito uasi in maniera sistematica il sistema Start del sorteggio. Una ditta del posto, secondo questo sistema, partecipa alle gare una volta su 10».

Un sistema che avrebbe avuto ripercussioni sul lavoro e l'indotto. Da qui l'invito di Ance a fare gare aperte che almeno consentono la partecipazione delle ditte locali. «Il Comune di Orbetello -spiega Mauro Carri, direttore Ance – è stato il primo ad applicare il metodo Start per la situazione di emergenza ma dopo il nostro incontro ha sostenuto che non andrà più alla selezione mediante estrazione ca-

suale». Diversa la questione per Monte Argentario il cui sindaco, Arturo Cerulli - secondo quanto riferito da Carri - «si era impegnato a non utilizzare il sistema di estrazione casuale facendo poi alla prima occasione utile l'esatto contrario». Per l'associazione è «inaccettabile che le aziende del territorio non possano partecipare alle gare».

Dal canto suo Cerulli spiega che «il Comune deve fare le cose

secondo la legge e guardare agli interessi del pubblico scegliendo il meglio possibile. La polemica di Ance risale a molti mesi fa e in tema di lavori pubblici noi abbiamo soddisfatto le esigenze di lavoro del territorio dando appalti alle ditte locali. Questa polemica mi sembra inutile e bisognerebbe vedere, dati alla mano, a chi sono stati dati i lavori altrimenti questo è solo un attacco a prescindere».



Uno scorcio di via Roma a Porto Santo Stefano

